

### 3 SETTEMBRE 2011: ESCURSIONE NELL'ALTA VALLE DI OLLOMONT E MERENDA A VALPELLINE

L'ultima escursione del 2011 della SFV prevedeva un'uscita interdisciplinare nella testata della Valle di Ollomont. Il percorso, circolare, si è svolto dapprima lungo l'ampia mulattiera che da Glacier sale fino all'imbocco della conca di By dove, dalla Maison Farinet, si è deviato a destra per seguire il sentiero diagonale che porta alle Balme e quindi nella vasta conca dell'Acqua Bianca, da dove si è rientrati a Glacier scendendo lungo il ripido canalone della Gaoula.

I partecipanti sono stati 23, tre dei quali impegnati a descrivere la geologia (Francesco), la flora lichenica (Rosanna) e la flora superiore (Maurizio), anche se quest'ultima osservabile solo parzialmente data la stagione ormai avanzata.

Il tracciato dell'escursione è ricco di ricordi storici, dal passaggio (almeno secondo la tradizione) di Calvino nel 1536, in fuga da Aosta per riparare in Svizzera attraverso la Fenêtre Durand, ai più recenti soggiorni alla Maison Farinet di Luigi Einaudi, fino al suo passaggio del colle nel settembre 1943, quando cercò riparo in Svizzera lungo una via utilizzata anche da altri profughi politici.

Anche la *Société de la Flore* è legata a questa zona da un significativo avvenimento della propria storia. Fu in questa zona che compì infatti, nel 1902, la prima escursione congiunta con un'altra associazione, la consorella *Murithienne* di Sion. Il 29 luglio una rappresentanza della SFV, composta da Lino Vaccari e gli abbés Henry, Bionaz e Crétaz, valicava infatti la Fenêtre Durand e scendeva alla Cabane de Chanrion per unirsi ad una trentina di membri della *Murithienne*. Il giorno dopo il folto gruppo attraversò il confine per disperdersi e compiere osservazioni naturalistiche e raccolte nella testata della Valle di Ollomont, per riunirsi nuovamente a Valpelline dove erano in attesa cinque carrozze che condussero i partecipanti ad Aosta. Qui la *Murithienne* fu accolta dalla banda municipale con l'inno nazionale svizzero, da rappresentanti del Prefetto e del Sindaco della città e da vari cittadini. La SFV offrì poi un *vermouth d'honneur* al Municipio, cui seguirono i discorsi dei presidenti delle due associazioni, la visita della città e il banchetto ufficiale seguito da ulteriori discorsi. Il giorno seguente, dopo una erborizzazione nei dintorni della città e i saluti, i membri della *Murithienne* ripresero la via di casa.

Molti sono stati i botanici, più o meno noti che hanno visitato la zona dell'escursione nella testata della Valle di Ollomont: numerosi floristi svizzeri dell'800 e di inizio '900, più recentemente Franco Rasetti (noto fisico nucleare ma anche naturalista di valore e autore di un famoso volume dedicato alla flora delle Alpi), Paolo Paiero (specialista italiano di salici), David Aeschmann (autore dell'opera "Flora Alpina" che passò anche di qui per la sua tesi), Lorenzo Gallo (specialista di Crassulacee), Michel Desfayes (esperto di flora acquatica e palustre) e così via ... Ed ora nuovamente la *Société de la Flore*, che mancava in questi luoghi da oltre un secolo.

Come detto, nel corso dell'escursione la flora superiore è stata osservata solo parzialmente e così anche una nota stazione della rarissima di *Potentilla nivea*, che aveva le infiorescenze ormai secche ma in compenso le caratteristiche foglie trifogliate, bianche sulla pagina inferiore (da cui il nome specifico) ancora ben distinguibili. Pienamente soddisfacenti invece i licheni, presenti con numerose specie, dei quali si possono vedere alcuni esempi significativi nella *Photo gallery*.

La pausa pranzo, svolta in una gradevole conca posta tra le Balme e il piano dell'Acqua Bianca, è stata piuttosto breve per un gruppo di alcuni volontari (?), che in breve sono ripartiti scendendo lungo il canalone della Gaoula a rotta di collo (si fa per dire, visto lo stato delle ginocchia di tutti e quattro!) per raggiungere la casa di Maurizio a Valpelline e preparare la programmata merenda di fine attività escursionistica 2011 della SFV, con ricchi contributi liquidi (bevande) e solidi (cibi sfiziosi) da parte di tutti i partecipanti.

Purtroppo un notevole contributo "liquido", ma di tipo meno gradito, è stato donato anche dal cielo. Infatti, se durante il mattino il tempo, tra rannuvolamenti e schiarite, è stato molto benevolo, il pomeriggio il cielo si è coperto suscitando non poche preoccupazioni visto che, dato l'ampio

numero di adesioni, la merenda si sarebbe dovuta tenere all'aperto. Il ricco contributo piombato dal cielo, ovviamente giunto proprio nel momento in cui il gruppo si riuniva per dare il pacifico assalto al buffet, non ha turbato però più di tanto i presenti, grazie anche allo spirito di iniziativa di Fausto (gratitudine perpetua a lui !) che dalla sua vicina cantina ha tirato fuori, come dal cilindro del prestigiatore, tutto il necessario per fare dei ripari di fortuna sotto i quali i gaudenti SFVini hanno potuto continuare la loro attività merendoira. Alla fine, il mezzo diluvio sembrava avere in realtà reso ancora più eccitante l'avvenimento.

Anche gli incidenti "di merenda" sono stati molto contenuti. Patrizia ha così rischiato (sembra per l'ennesima volta) l'autoamputazione di un dito nell'atto di tagliare il pane nero. Fortunatamente la SFV conta vari medici tra i suoi membri e così Beppe ha potuto intervenire prontamente per sanare il guaio senza dover ricorrere a rimedi estremi. Peccato che poi è incorso a sua volta in un incidente dando una craniata spettacolare contro la bassa volta dell'ingresso della cantina di Maurizio (cosa ci faceva da quelle parti ?), con taglio quasi chirurgico del cuoio cappelluto e ampia donazione di sangue; questa è stata trionfalmente bloccata dal pronto intervento del suo collega Maurilio, con divertente consulto tra i due medici che ha rallegrato i presenti, attenti e silenziosi come davanti a una telenovela o a un più nobile serial ospedaliero.

Ovviamente, poco dopo che i partecipanti sono ripartiti (sotto l'alluvione) per rientrare alle rispettive case, la pioggia è diminuita d'intensità fino a cessare ... ma questo va da sé !